

MANOVRA 2020/ Scatta per le imprese la responsabilità ex decreto 231/2001

Fatture false, paga la società

Previste sanzioni pecuniarie fino a 774.500 euro

DI STEFANO LOCONTE
E GIULIA MARIA MENTASTI

Con l'uso di fatture false, scatta anche la responsabilità da reato degli enti ex dlgs 231/2001. Col rischio di sanzioni fino a 774.500 euro. Questa l'ulteriore novità contenuta nel decreto fiscale collegato alla manovra 2020, inviato al presidente della repubblica per la firma e la successiva pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

Si innova dunque la disciplina di quella responsabilità (denominata responsabilità amministrativa da reato dell'ente) che sorge laddove uno degli illeciti penali tassativamente selezionati dal legislatore siano stati commessi, nell'interesse o a vantaggio della società, da parte dei soggetti apicali, ovvero a seguito dell'omissione di controlli da parte dei vertici sui subordinati.

Ora, nel predetto catalogo dei delitti presupposto contemplati dal dlgs 231/2001 viene aggiunto l'art. 2, che

punisce la frode mediante l'uso di fatture false, già oggetto, come anticipato da *ItaliaOggi* del 23 ottobre, di un pesante inasprimento sanzionatorio nei confronti delle persone fisiche.

Specificamente, si prevede l'inserimento dell'art. 25-quinquiesdecies, secondo cui «in relazione alla commissione del delitto di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti previsto dall'articolo 2 del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, si applica all'ente la sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote».

Se si considera che per espresso dettato legislativo l'importo di una quota è compreso tra un valore minimo di euro 258 e un massimo di euro 1.549 (fissato sulla base delle condizioni economiche e patrimoniali della persona giuridica allo scopo di assicurare l'efficacia della sanzione), il calcolo è presto fatto e la sanzione pecuniaria per le imprese

i cui legali rappresentanti abbiano posto a vantaggio delle stesse il reato di frode fiscale avvalendosi di un impianto documentale e contabile mendace potrà arrivare fino a 774.500 euro.

Va invece sottolineata, allo stato, la mancata previsione nell'alveo del trattamento punitivo di sanzioni interdittive, che, spaziando dall'interdizione dall'esercizio dell'attività alla sospensione o revoca di autorizzazioni o licenze; dal divieto di contrattare con la pubblica amministrazione all'esclusione da agevolazioni o finanziamenti, inciderebbero pesantemente sulla stessa gestione della società.

In ogni caso, evidente è che le aziende saranno ora tenute a provvedere al più presto all'aggiornamento dei propri modelli di organizzazione e gestione.

Ciò detto, si resta in attesa delle evoluzioni, anche eventualmente in sede di conversione del decreto fiscale, che potranno magari estendere la responsabilità

ex dlgs 231/2001 anche ad altri reati tributari.

Il tema è delicato, in quanto l'opportunità dell'inserimento della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche dei reati tributari è stata negli anni ampiamente dibattuta, tra chi segnalava la necessità di colmare un vuoto di tutela degli interessi erariali e chi evidenziava il rischio di duplicazioni sanzionatorie: considerato che l'art. 7 del dlgs 269/2003 stabilisce l'irrogazione in capo all'ente di sanzioni amministrative a fronte dell'illecito fiscale di un proprio dipendente, rappresentante o amministratore, l'intervento riformatore comporta infatti il cumularsi di queste sanzioni con quelle inflitte ai sensi del dlgs 231/2001.

Tuttavia, il monito perentorio di introdurre la responsabilità ex dlgs 231/2001 anche per i delitti fiscali arriva direttamente dall'Unione Europea, e specificamente dalla Direttiva 1371/2017, c.d. Pif, la quale, in materia di tutela degli interessi fi-

nanziari dell'Ue, impone che per le frodi Iva, quantomeno per quelle gravi (ovvero che «siano connesse al territorio di due o più Stati membri dell'Unione e comportino un danno complessivo pari ad almeno 10.000.000 euro»), sia prevista, oltre a una pena massima di almeno quattro anni di reclusione per le persone fisiche, la responsabilità delle persone giuridiche.

La delega al governo al recepimento del Pif, peraltro, è stata inclusa nella legge di delegazione europea pubblicata in *G.U.* propria lo scorso 18 ottobre.

Via libera dunque all'ingresso delle frodi fiscali nel catalogo della 231: del resto, questa ulteriore novità contenuta nel decreto risponde a una precisa indicazione del legislatore eurounitario.

—@Riproduzione riservata—



Il testo del ddl sul sito www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi

IN EVIDENZA

Federnotai, tassazione immobiliare da rivedere

In relazione all'equiparazione delle imposte ipotecarie e catastali indicate nella manovra 2020, il sindacato dei notai italiani Federnotai suggerisce al Governo un ulteriore passo avanti che porti a una revisione completa della tassazione sui trasferimenti immobiliari. L'ulteriore intervento dovrebbe includere anche le imposte di registro e Iva e non solo quelle ipotecarie e catastali. Una uniformazione delle aliquote porterebbe più chiarezza e maggiore concorrenza. Il sindacato ipotizza una parificazione, per esempio al 3%, tra l'aliquota Iva (ora al 4%) e quella di registro (ora al 2%) per l'acquisto della prima casa.

Avvocati, Uk regno dell'agile working

Gli studi legali dell'area geografica europea, mediorientale e africana mostrano un approccio ancora limitato alle moderne strategie di workplace e il Regno Unito guida il trend di implementazione di strategie di agile working: è quanto emerge dal Law in Emea, un report di Cbre (consulenza immobiliare) che offre un'analisi di riferimento del settore legale a livello internazionale. Londra detiene la percentuale più alta di studi legali che offrono, in qualche modo, spazi agile (60%), seguita da Dublino (50%), Edimburgo (25%), Manchester (12,5%) e Bruxelles (12,5%). Tuttavia, in tutta l'area geografica presa in analisi, l'89% degli spazi usati da studi legali si basa ancora su postazioni fisse per

il personale e uffici chiusi.

Commissioni tributarie Uncat: no a Corte conti

Uncat, l'Unione nazionale delle Camere degli avvocati tributaristi, ritiene inaccettabile la risoluzione del comitato di presidenza della Corte dei conti che individua nella Corte dei conti il giudice naturale cui affidare l'amministrazione della giustizia tributaria. Pur nel doveroso rispetto del ruolo e delle funzioni di garanzia dell'alto consenso, Uncat disapprova la reductio ad unitatem di un giudice che sia al contempo giudice dell'entrata e della spesa pubblica, il cui precipuo interesse, si legge nella risoluzione, sarebbe quello di garantire la realizzazione delle entrate pubbliche, laddove obiettivo della giurisdizione tributaria è garantire l'equità del prelievo fiscale e la parità delle armi nel processo».

Cassa depositi apre la sede di Genova

È stata inaugurata la nuova sede territoriale di Cassa depositi e prestiti a Genova nell'ambito del più ampio progetto finalizzato a rafforzare la capacità d'intervento del Gruppo in Liguria. Il piano di avvicinamento al territorio ha già visto l'apertura della sede di Verona, cui seguiranno Napoli, Firenze, Palermo, Bari e Torino.

Il Comitato: San Siro come City Life

Il «Comitato Progetto San Siro»,

che raccoglie i cittadini favorevoli alla costruzione di un nuovo impianto come opportunità di riqualificazione del quartiere San Siro di Milano, organizza un incontro pubblico lunedì 28 ottobre alle ore 20 presso Hippodrome, Piazzale dello Sport 6. «L'incontro sarà l'occasione per approfondire la proposta che Milan e Inter hanno presentato in comune e durante la serata al Municipio 7, con l'obiettivo di accompagnare costruttivamente il processo progettuale che sta prendendo avvio, tenendo viva un'attività di vigilanza degli interessi dei residenti in tema di sicurezza, impatto ambientale e vivibilità», sottolinea Nicola Pelosi, presidente del Comitato. «Si tratta di un'occasione da non perdere per operare un rilancio di tutto il quartiere, che oggi versa in condizioni di semi-abbandono. Ci auguriamo che il progetto dia l'avvio a un'operazione di trasformazione urbana di alto livello, come per CityLife».

Finanza endogena, prassi fiscale new style

Lo studio legale tributario Dentons ha assistito con successo SMC Smaltimenti Controllati S.r.l. - operante nel settore della gestione integrata dei rifiuti - nella proposta di transazione fiscale formulata dalla società, nell'ambito della propria ristrutturazione dei debiti, e accolta dall'Agenzia delle entrate. Con questo accoglimento, spiega una nota, «l'Agenzia delle entrate ha introdotto una prassi innovativa, confermata dal tribunale di Milano, relativa ai flussi derivanti dalla prosecuzione dell'attività

d'impresa che, pur venendo considerati finanza endogena, possono essere attribuiti ai creditori liberamente e non secondo l'ordine delle cause di prelazione, come affermato in precedenza con la circolare n. 16 del 23 luglio 2018, a patto che il fisco sia comunque trattato meglio dei creditori di rango inferiore».

Silver economy sotto i riflettori

La presentazione del primo rapporto Censis-Tendercapital sui buoni investimenti «La Silver Economy e le sue conseguenze» si terrà martedì 29 ottobre, alle ore 10, presso la Sala Zuccari del Senato a Roma. La ricerca prende in esame il fenomeno dell'invecchiamento demografico il cui impatto è destinato a condizionare l'evoluzione di stili di vita, valori, aspettative dell'economia e della società.

Entrate-Riscossione, la truffa viaggia via email

Agenzia delle entrate-Riscossione segnala che sono in corso tentativi di truffa via email che, dietro la comunicazione dell'arrivo di una «raccomandata digitale», invitano a cliccare su un link per accedere al documento o a inserire dei codici. Si tratta di un tentativo di phishing finalizzato al furto di dati personali e delle credenziali bancarie. Agenzia delle entrate-Riscossione raccomanda di non cliccare sui collegamenti presenti.

—@Riproduzione riservata—